



**Adornamenti da tavola
Porcellane europee del settecento
dei Duchi di Parma**

Reggia di Colorno, Parma
18 aprile – 28 giugno 2020

Promotori

Provincia di Parma, Comune di Parma, Comune di Colorno, Archivio di Stato, Complesso Monumentale della Pilotta.

In collaborazione con Gallerie degli Uffizi- Firenze

Comitato Scientifico

Giovanni Godi Storico dell'arte, **Antonella Balestrazzi** ricercatrice e membro del gruppo di lavoro del progetto di valorizzazione culturale della Reggia di Colorno, **Rita Balleri** storica dell'arte, **Lodovico Caumont Caimi** Storico dell'arte, **Chiara Burgio** storico dell'arte ex Responsabile dell'Ufficio Tutela e verifiche-sezione di Parma, dell'Ufficio Catalogo e dell'Area Funzionale per il patrimonio demotnoantropologico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, **Graziano Tonelli** Direttore Archivio di Stato, **Giuseppe Cirillo** Storico dell'arte, **Giuseppe Bertini** Storico dell'arte, **Mario Zannoni** storico e scrittore esperto in storia della cucina, **Valentina Conticelli** Gallerie degli Uffizi - Coordinatrice - Tesoro dei Granduchi di Palazzo Pitti

Musei Prestatori

Palazzo del Quirinale – Roma
Archivio di Stato di Parma
Complesso Monumentale della Pilotta – Parma
Gallerie degli Uffizi - Museo delle porcellane – Firenze
Museo della Villa Medicea di Poggio a Caiano
Musei Reali - Torino
Fondazione Cariparma
Università degli Studi di Parma

Segreteria Organizzativa

ANTEA. Progetti e Servizi per la Cultura e il Turismo srl

In corso di perfezionamento:

richiesta di Alto Patronato del Presidente della Repubblica
richiesta di patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo

Catalogo

Il catalogo avrà le caratteristiche di un volume che lo rendano usufruibile in modo autonomo, conterrà le riproduzioni degli oggetti scelti per la mostra accompagnati da una scheda di tipo storico artistico. Il volume sarà aperto da una introduzione di Giovanni Godi e Antonella Balestrazzi, e da una serie di saggi sui temi connessi con le scelte iconografiche.

Eventi collaterali

Degustazioni ricette tratte da ricettari settecenteschi
Dibattiti e convegni tenuti da esperti della materia



REGGIA DI COLORNO
PARMA

La mostra

La mostra è un viaggio nella storia del gusto e della ricchezza decorativa che risplendeva del fascino esotico attribuito alla porcellana che durante il Settecento inebriò le Corti d'Europa, divenendo identificativo dello status sociale di chi la possedeva e, quindi, veicolo di diffusione del gusto e delle mode.

Compatta, lucente e leggera, la porcellana si presta naturalmente alla realizzazione di quegli oggetti dalle linee agili, aeree, impossibili da ottenere con i materiali fino ad allora noti. Rimasta a lungo un segreto delle manifatture cinesi fu ricreata in Europa nel secondo decennio del Settecento presso la corte di Augusto il Forte, Principe Elettore di Sassonia e re di Polonia e da qui si diffuse gradualmente in tutta Europa, nonostante i disperati tentativi di nascondere la formula. Impiegata subito in campo ornamentale per realizzare statue e vasi di fragile grazia, è **sulla tavola che essa trova il suo naturale impiego**, accompagnando quella sorta di riforma che interessa nello stesso periodo la cucina. Nella mensa nobiliare il lusso si mostra non più attraverso monumentali portate che identificano lo sfarzo nella semplice abbondanza, ma attraverso pietanze dai sapori meno forti e consistenze delicate. Il nuovo stile alimentare, d'importazione francese, moltiplica il numero delle portate, ne riduce le porzioni che vengono servite in vasellame minuto, fragile, delicato e sempre diverso. È tuttavia la nuova passione per le bevande esotiche, il the, la cioccolata, il caffè che crea recipienti dalle forme nuove, adatte a degustare, fuori dai pasti, bibite dai sapori rari.

Il percorso espositivo evidenzia la piena adesione della corte di Parma al gusto imposto tra il XVIII e il XIX secolo dai modelli francesi; ricchezza decorativa e desiderio di ostentazione che in tutta Europa accompagnavano l'allestimento delle tavole.

Anche sulle tavole dei duchi di Parma si può riscontrare una crescente specializzazione degli strumenti e del vasellame: dall'impiego di caffettiere, cioccolatiere, teiere, sorbettiere, che confermano il regolare consumo delle bevande esotiche di gran moda nel Settecento, fino alla presenza di surtout e trionfi da tavola.

Grazie a **Luisa Elisabetta**, figlia prediletta del Re di Francia Luigi XV moglie di Filippo I di Borbone, si afferma l'amore per la decorazione della tavola e la porcellana fa il suo ingresso trionfale prendendo il posto dei metalli preziosi.

Soprannominata dal padre Babette condivideva con lui la passione per le porcellane ed il buon rapporto con Madame de Pompadour, attiva protettrice della manifattura di Vincennes e poi di Sevres, aveva rafforzato in lei il gusto per quei raffinati oggetti. Nei suoi frequenti viaggi a Versailles non trascurava di fare acquisti a spese del padre sia per dotare la sua modesta residenza di adeguato vasellame alla moda sia per far dono al marito ("*cher Pippo*") che mostrava di condividere con lei il piacere delle preziose porcellane.

Numerose lettere documentano la passione dell'infanta Luisa Elisabetta per la porcellana e non solo quella francese di Vincennes, Sèvres e Chantilly, che acquistò sia direttamente sia per il tramite di agenti, ma anche di quella tedesca di Meissen.

La magnificenza di questo pregiato impasto, è celebrata in mostra mediante l'esposizione di un'importante selezione di oggetti in porcellana, che un tempo arricchivano le dimore dei Duchi di Parma, che offre una panoramica di quasi tutte le manifatture europee. Da quella celebre di Meissen, Sèvres, Vincennes, Chantilly e Doccia; raffinati servizi da tavola, servizi da the e caffè, statue, tazze da gelato e oggetti da tavola curiosi tutti appartenuti alla Corte parmense e provenienti da importanti prestiti di musei e collezioni italiane.

Articolazione della mostra

La mostra sarà articolata in un percorso che si snoderà nel piano nobile della Reggia, secondo una suddivisione tematica degli spazi che prevede una sezione iconografica e documentaria ed una sezione di oggettistica comprensiva di dipinti e porcellane.

PERIODO DELLA MOSTRA

18 aprile 2020 – 28 giugno 2020

ORARI DELLA MOSTRA

Lunedì - Venerdì: 10 - 13 / 15 – 18 (ultimo accesso un'ora prima dell'orario di chiusura)

Sabato, Domenica e Festivi: 10 - 19 (ultimo accesso un'ora prima dell'orario di chiusura)



REGGIA DI COLORNO
PARMA

APERTURE CON ORARIO CONTINUATO STRAORDINARIE

24 aprile 2020 10- 19
01 maggio 2020 10 -19
02 giugno 2020 10 -19
12 giugno 2020 10 -19

TARIFFE

BIGLIETTO MOSTRA (Piano Nobile)

- Biglietto Intero € 8,00
- Biglietto Ridotto € 7,00

ragazzi da 7 a 18 anni, studenti universitari muniti di tesserino, over 65, possessori Passaporto dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli, soci FAI, soci Touring Club con 1 accompagnatore, Club IREN, convenzione INCHotels

- Biglietto Ridotto Gruppi € 6,00

Gruppi composti da 15 persone con prenotazione obbligatoria

scolaresche con prenotazione obbligatoria (minimo 15 massimo 25 studenti con due accompagnatori a titolo gratuito)

- Biglietto Omaggio

Bambini fino a 6 anni, portatori di handicap con accompagnatore, 1 accompagnatore per

ogni gruppo organizzato, 2 insegnanti ogni 15 alunni in visita d'istruzione, giornalisti muniti di tesserino in corso di validità

- Biglietto famiglia

€ 15,00 2 adulti + 1 bambino fino a 14 anni di età
€ 20,00 2 adulti + 2 bambini fino a 14 anni di età
€ 25,00 2 adulti + 3 bambini fino a 14 anni di età

BIGLIETTO INTEGRATO MOSTRA E VISITA GUIDATA APPARTAMENTO NUOVO DEL DUCA FERDINANDO E CAPPELLA DUCALE DI SAN LIBORIO

- biglietto intero € 10,00
- biglietto ridotto € 9,00
- biglietto ridotto gruppi e scolaresche € 8,00

ALTRE INFORMAZIONI

Non possono essere ammessi zaini, carrozzine, passeggini, ombrelli, animali, cibo e bevande.

All'interno della mostra sono consentiti marsupi per bambini.

Non è consentito l'uso di cellulari, macchine fotografiche o di altri apparecchi elettronici all'interno della mostra. Tali apparecchi potranno essere introdotti in mostra solamente spenti.

Accesso e servizi per i disabili.